

UN ESPERIMENTO VINCENTE

L'Orchestra dei Giovani si trasforma in "Big Band" Sul palco passione e sudore

Sono 25 i ragazzi, tra i 12 e i 17 anni, che riuniti dal maestro Emaldi si stanno facendo conoscere anche fuori Ravenna per il loro talento

RAVENNA. Si divertono con il jazz, lo swing, spaziano dal pop al musical, sono 25 hanno dai 12 ai 17 anni e sono la Big band dell'Orchestra dei giovani, la formazione nata nel 2012 composta da più di 100 allievi delle scuole medie Don Minzoni, Ricci-Muratori e Montanari. Un'occasione quella dell'Orchestra offerta ai ragazzi del territorio ravennate che frequentano o sono usciti dai corsi ad indirizzo musicale o dai laboratori musicali delle scuole medie, per continuare il percorso di formazione musicale senza disperdere ma arricchire le competenze acquisite. Nata sotto gli auspici del Ravenna festival l'orchestra guidata da Franco Emaldi partecipa a Pazzi di jazz, il progetto di educazione musicale promosso dalla manifestazione Ravenna jazz con la

collaborazione del trombettista Paolo Fresu, di Tommaso Vittorini, compositore e direttore d'orchestra, e di Ambrogio Spargna, etnomusicologo, si esibisce più volte l'anno in teatri, piazze, in occasioni istituzionali come in centri commerciali. Nata in seno all'Orchestra la Big band ha come guida Franco Emaldi, trombettista con una lunga esperienza nella musica leggera e una collaborazione dal 2000 con il teatro Piccolo di Milano. Emaldi, insegnante di musica alla scuola media Don Minzoni, raccoglie attorno a sé in lezioni pomeridiane ragazzi e ragazzi pronti ad esibirsi, in formazione: 5 trombe, 2 tromboni, sax baritoni, contralti e tenori; flauti, pianoforte, basso, batteria e percussioni. «Con la Big band abbiamo selezionato ragazzi pronti ad avvicinare un

linguaggio che a loro può apparire nuovo come il jazz. Lavoriamo su progetti, sapendo di avere poi un obiettivo finale un concerto, un'esibizione. L'apporto dei genitori è fondamentale e finora abbiamo trovato sostegno da soggetti privati che ci permettono di coprire le spese minime come l'acquisto delle camicie per le esibizioni. Durante le prove non è facile catturare l'attenzione dei ragazzi, e a volte sembra che la loro capacità di concentrazione sia limitata, ma assimilano tantissimo e soprattutto quando salgono sul palco sono straordinari. Tra loro si divertono, capiscono che non ci sono differenze, ma ciò che conta è l'impegno, il rispetto, il merito. La musica è divertimento, ma anche disciplina e ascolto». Intonazione, cura del suono, studio sono la forza della

Big band che si misura con Irving Berlin, Michael Jackson, Daft punk, De Gregori fino ai classici del musical. Dopo Pazzi di jazz la Big band in aprile raggiungerà Milano per esibirsi nel grande evento promosso dalla comunità Amici di Cometa e il 5 maggio si esibirà con l'Orchestra dei giovani sul palco acquatico sul Candiano in occasione del raduno nazionale dei Marinai d'Italia. L'attuale aula della scuola Don Minzoni concessa dalla dirigente Carla Solaimi è anche sede legale dell'Orchestra, ma ha tutti i limiti di un'aula scolastica. Chissà se il sogno della Big band non possa prendere corpo fra le mura di palazzo Rasponi dalla Teste, visto che ancora il Comune non ha deciso quali saranno le destinazioni d'uso dell'antico edificio. (c.b.)

